

## **Bambini a Betlemme**

recita scritta da Maria Cristina Rosin (zia Cris)  
e distribuita tramite il sito [www.ilgomitolo.net](http://www.ilgomitolo.net)

La recita può essere proposta con un numero variabile, anche minimo, di bambini e bambine a seconda della composizione della classe o del gruppo di classi che la mettono in scena.

### **Introduzione**

Quella notte i bambini erano felici. Era stato soddisfatto il loro desiderio: trascorrere una notte con il papà e gli altri pastori che facevano la guardia ai greggi, nella campagna. Avevano bevuto il latte fresco, appena munto. Poi, seduti attorno al fuoco, avevano partecipato ai canti dei pastori. Erano i canti del loro popolo, con i ricordi del passato e le speranze di un domani più bello.

Cominciava a far freddo e i loro occhi erano pieni di sonno. Il cielo era colmo di stelle; il silenzio della notte era rotto solo dal belare degli agnelli e dal latrare dei cani.

## Scena prima

Un gruppo di pastori veglia attorno al fuoco. Poco lontano un altro gruppo guarda estasiato in alto, fuori scena. Pastori attenti e rapiti come se avessero ascoltato una notizia bella e sorprendente.

Il primo gruppo guarda verso costoro avvolti dalla luce.

- Che cosa succede?
- Guarda che luce!
- E senti che musica.
- Io sento anche dei canti
- Ma quello è un angelo!
- Sì; mi sembra di vederne molti là in alto.
- Sono loro che cantano.
- Andiamo a vedere.
- Io ho paura.
- Ma va': gli angeli non fanno certo del male.
- Andiamo.
- Sì, andiamo.

Raggiungono in fretta gli altri.

- Cosa è successo?
- Cosa avete sentito?
- Siamo stati avvolti da una gran luce.
- Poi una voce ci ha detto: "non temete".
- Era un angelo, un messaggero di Dio, e ci ha dato un grande annuncio.
- Ci ha detto: "Oggi, a Betlemme, vi è nato un Salvatore che è Cristo Signore. E questo sia per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce adagiato in una mangiatoia."
- Abbiamo ascoltato un grande annuncio.
- E' quanto i profeti avevano predetto.
- Il nostro popolo lo attendeva da molto tempo!
- L'angelo ci ha invitato ad andare a conoscerlo.
- Andiamo, andiamo.
- Andiamo tutti assieme.
- Sì, sì, andiamo.

## Scena seconda

Un altro gruppo di pastori è in disparte e dorme. Arrivano...

- Sveglia, sveglia.
- Non avete sentito niente?
- Cosa è successo? Noi dormivamo.
- Gli angeli ci hanno detto che è nato il Messia.
- Perché questo annuncio proprio a noi? Siamo poveri pastori.
- Dio non poteva scegliere persone più ricche e sapienti?
- Proprio perché siamo poveri il Signore ci ha scelto.
- Dio sceglie le persone semplici e a loro affida i suoi messaggi.
- Sù, sù sveglia! Andiamo anche noi.
- Andiamo a Betlemme
- Veniamo anche noi?
- Certo! E' un invito del Signore! Non possiamo star qui. Andiamo.

Si avviano parlando tra loro.

## Scena terza

Lungo la strada...

- Dove sarà nato il Salvatore? Nella casa del re?
- A Betlemme non c'è la reggia.
- Però a Betlemme ci sono molte case belle e comode.
- Chissà se ci apriranno a quest'ora!
- Ma, se è avvenuto un fatto così importante ci sarà qualcuno sveglio.
- Là, là... c'è una luce.
- Andiamo a vedere. Ci sarà qualcuno a cui potremo domandare notizie.

Giungono alla grotta. Guardano e...

- E' il segno dato dall'angelo
- E' vero! Ci ha detto proprio così: "troverete un bambino avvolto in fasce e adagiato in una mangiatoia".

Una donna si rivolge a Maria.

- Come ti chiami? Perché siete qui in una stalla?
- Mi chiamo Maria. Con Giuseppe, mio sposo, veniamo da Nazareth. Abbiamo trovato rifugio in questa grotta e stanotte ho dato alla luce mio figlio.
- Sì! E' nato stanotte e lo chiameremo Gesù che vuol dire "Dio salva". E' il dono che Dio fa a noi e a tutti gli uomini.
  
- Che bel bambino! Che occhi di cielo!
- Posso prenderlo in braccio?
- Ecco! Questo è per voi.
- Anch'io ho qualcosa da darvi.
- Come posso aiutarvi? Vado a prendervi un po' d'acqua al pozzo.
- Andiamo a raccogliere legna per il fuoco.
- Io vi porterò dei vestiti puliti.
- Vi porterò una coperta.
- Quando spunta l'alba, vi porterò il latte appena munto.

Un gruppetto canta una ninna nanna.

## Scena quarta

- E' ora di andare. Il nostro gregge è rimasto incustodito.
- Ci sono solo i cani a far la guardia alle pecore.
- Siamo stati proprio fortunati: abbiamo visto Gesù
- Ringraziamo il Signore che è venuto in mezzo a noi.

Si girano verso il pubblico e cantano: “Tu scendi dalle stelle...”



Quest'opera è pubblicata con una **licenza Creative Commons (CC BY-NC)**  
e può essere copiata e ridistribuita per fini non commerciali e a patto di citare la fonte.

**Visita il Gomitolo o fallo visitare ai tuoi figli o alunni:  
ogni giorno dalla prima domenica di Avvento al Natale copto troverai nuovi regali e sorprese!**